



-----**VERBALE DI DEPOSITO DI DOCUMENTO**-----

-----REPUBBLICA ITALIANA-----

Il giorno uno giugno duemilaventitré-----

----- (1 giugno 2023) -----

Alle ore dodici e minuti dieci.-----

In Milano, nel mio studio in Largo Augusto n. 7.-----

Davanti a me **Andrea Pizzo**, Notaio in Milano, iscritto nel Collegio Notarile di Milano, è presente il signor:-----

**Berera David Maria**, nato a Lecco il 2 maggio 1991, domiciliato a Oggiono (LC), Via Longoni n. 28, codice fiscale dichiarato BRR DDM 91E02 E507N, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo della Associazione non riconosciuta denominata-----

-----**"DEMETRA"**-----

con sede in Milano, Via Arcivescovo Romilli n. 5, codice fiscale 97878220157.-----

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi chiede di ricevere in deposito nei miei atti un documento in italiano, composto da undici fogli scritti per ventuno pagine, portante la versione aggiornata dello statuto della suddetta Associazione "Demetra", che il comparente mi dichiara essere stato regolarmente approvato dalla Assemblée degli Associati in data 30 aprile 2023.-----

Aderendo a tale richiesta, io Notaio ricevo in deposito il documento sopra descritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 106 della Legge 16 febbraio 1913, n. 89 e lo allego al presente atto sotto la lettera "**A**", dispensandomene il comparente dalla lettura.-----

Sono le ore dodici e minuti quindici.-----

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto e ne ho dato lettura al comparente che lo approva.-----

Consta di un foglio, scritto in parte con mezzi informatici da persona di mia fiducia e completato a mano da me Notaio, su una intera pagina.-----

Viene sottoscritto alle ore dodici e minuti venti.-----

All'originale firmato: David Maria Berera - Andrea Pizzo (L.S.)-----

<p><b>REGISTRATO</b> <b>ALL'AGENZIA DELLE</b> <b>ENTRATE - UFFICIO</b> <b>DI MILANO - DP II</b></p> <p>IN DATA 08/06/2023</p> <p>AL N. 55121 - 1T</p> <p>EURO 245,00</p>
--

STATUTO DI ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA

**Articolo 1 - Denominazione, sede e durata**

1.1 È costituita un'Associazione non riconosciuta, senza scopo di lucro, denominata

**"DEMETRA"**

1.2 L'Associazione ha sede in Milano, Via Arcivescovo Romilli n. 5, e opera su tutto il territorio nazionale. Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di spostare all'interno dello stesso comune la sede principale o istituire sedi secondarie anche altrove.

1.3 La durata dell'Associazione è stabilita fino all'anno 2100 e può essere prorogata.

**Articolo 2 - Oggetto e finalità dell'Associazione**

2.1 L'Associazione non ha scopo di lucro e si prefigge la finalità di studiare, analizzare e favorire la nascita ovvero l'evoluzione dell'imprenditoria in settori di mercato aventi interessanti prospettive di sviluppo.

2.2 In tale prospettiva, l'Associazione persegue le seguenti finalità:

a) favorire ed agevolare lo sviluppo del private equity e del venture capital, in Italia ed all'estero, con particolare

Dario Maria Bergha



focalizzazione nel settore delle start up innovative, e contribuire al processo evolutivo della normativa di settore, anche regolamentare, se del caso mediante un'attività di rappresentanza istituzionale e di fattiva collaborazione con le competenti autorità;

b) organizzare iniziative finalizzate a mettere a disposizione di qualunque soggetto interessato strumenti atti a consentire lo sviluppo dell'attività imprenditoriale, promuovendo la conoscenza e la cultura del capitale di rischio, con riferimento al funzionamento delle dinamiche del mercato, dei suoi vari cicli economici e delle crisi congiunturali al quale esso è esposto, anche mediante incontri, dibattiti, convegni ed interventi tra gli Associati, terzi interessati allo sviluppo e operatori economico-finanziari italiani ed internazionali;

c) facilitare i rapporti di collaborazione con primarie istituzioni scientifiche universitarie e di ricerca nazionali ed internazionali, al fine di sviluppare gli investimenti in tecnologie ed in progetti imprenditoriali innovativi, mediante attività di studio, ricerca e pubblicazioni;

d) agevolare lo sviluppo di un mercato finanziario in linea con gli standard internazionali, se del caso anche attraverso la

collaborazione con altri enti od organismi, siano essi pubblici o privati, con o senza scopo di lucro.

2.3 In particolare, per il raggiungimento degli scopi di cui sopra, l'Associazione si propone di:

(i) ricercare e selezionare iniziative imprenditoriali in fase di start up, sulla base di requisiti legati alla validazione del modello di business, all'innovazione, al potenziale di crescita e di impatto sociale e alla sostenibilità;

(ii) creare e gestire relazioni con esponenti del mondo del management, della consulenza, dell'investimento in capitale di rischio, dell'imprenditoria e con qualsivoglia persona interessata all'ecosistema dell'innovazione, sulla base della propensione dei medesimi a contribuire allo scopo dell'Associazione;

(iii) organizzare eventi al fine di consentire alle start up selezionate di presentare la propria storia imprenditoriale davanti a una platea di persone potenzialmente interessate.

2.4 Per la realizzazione di quanto sopra, l'Associazione si avvale della propria struttura organizzativa e della attiva partecipazione degli Associati.

DANIO MARIA BENSERA



2.5 L'attività che l'Associazione persegue è squisitamente culturale e deve intendersi espressamente esclusa dall'oggetto sociale qualsiasi attività di natura specificatamente professionale e/o specialistica per il cui esercizio sia comunque richiesta una qualsiasi forma di abilitazione, autorizzazione o titolo.

2.6 È fatto divieto per l'Associazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque qualificati, nonché fondi, riserve e capitale durante la vita della stessa, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge, ed è fatto obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle alle medesime direttamente connesse.

### **Articolo 3 - Gli Associati**

3.1 Possono entrare a far parte dell'Associazione solo persone fisiche di età uguale o inferiore a quaranta anni interessate alle attività dell'Associazione e che, previa richiesta formulata, o confermata, per iscritto da un altro Associato, siano stati ammessi con delibera del Consiglio Direttivo, prevedendo al riguardo almeno due voti sfavorevoli per il diniego di una richiesta di iscrizione. Il superamento dei

quaranta anni di età non prevede la perdita della qualità già acquisita di Associato.

3.2 Gli Associati si distinguono in:

- *Soci Fondatori*, individuati in coloro che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione;
- *Soci Ordinari*, individuati in tutti coloro che sono iscritti e partecipano alle attività dell'Associazione;

3.3 In deroga a quanto disposto al precedente paragrafo 3.2, il Consiglio Direttivo può istituire altre categorie di Associati secondo le necessità associative, attribuendo loro gli stessi diritti amministrativi e patrimoniali delle categorie associative al paragrafo 3.2.

3.4 In deroga a quanto disposto dal precedente paragrafo 3.1, possono partecipare alle attività, pur senza avere un diritto di voto in Assemblea, gli enti (quali, a titolo esemplificativo, le università, i centri di ricerca ed altre istituzioni, pubbliche o private, sia italiane sia internazionali) e i soggetti terzi che siano interessati allo sviluppo dell'imprenditoria o al perseguimento degli altri fini associativi. Il Consiglio Direttivo valuterà caso per caso se richiedere alle predette



David Pizzola

entità di versare un eventuale contributo per sostenere il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Associazione.

#### **Articolo 4 - Perdita della qualità di Associato**

4.1 La perdita della qualità di Associato si verifica nei seguenti casi:

- a) l'Associato invia al Consiglio Direttivo comunicazione scritta di recesso, mediante qualunque mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento. Ciò avrà efficacia a decorrere dal trentesimo giorno successivo;
- b) risulti che l'Associato sia stato condannato con sentenza passata in giudicato per reati societari, finanziari o tributari;
- c) l'Associato è venuto gravemente meno al codice etico, come da delibera in tal senso del Consiglio Direttivo. Il codice etico viene approvato di volta in volta dall'Assemblea, o dal Consiglio Direttivo su delega di quest'ultima. Il Consiglio Direttivo ha il dovere di sorvegliare sul rispetto da parte dei soci del codice etico e di valutare e sanzionare eventuali violazioni;

d) l'Associato non provvede ad effettuare il versamento della quota Associativa entro il termine di trenta giorni dalla relativa scadenza;

4.2 Gli Associati receduti o esclusi non possono avanzare alcuna pretesa, anche di natura economica, sul patrimonio dell'Associazione, né richiedere il rimborso dei contributi versati e/o l'abbuono di quelli dovuti per l'esercizio in corso.

#### **Articolo 5 - Doveri degli Associati**

5.1 Ogni Associato si impegna ad osservare il presente Statuto, il codice etico, i regolamenti (che di volta in volta saranno adottati dall'Associazione su iniziativa del Consiglio Direttivo) e le deliberazioni degli organi dell'Associazione.

5.2 Ciascun Associato si impegna altresì a collaborare con l'Associazione con spirito solidale, rendendosi utile e parte attiva nel perseguimento degli scopi Associativi.

5.3 Ciascun Associato si impegna altresì a versare la quota annuale di iscrizione stabilita di volta in volta dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.

#### **Articolo 6 - Organi dell'Associazione**

6.1 L'Associazione è composta dai seguenti organi:

Maria BRANDA



- a) Assemblea;
- b) Consiglio Direttivo;
- c) Presidente e i Vice Presidenti;
- d) Tesoriere;
- e) Segretario;
- f) Advisory Board.

6.2 Gli incarichi di cui alle precedenti lettere b), c), d), e) ed f) sono svolti a titolo gratuito, fatto salvo il diritto al rimborso delle spese sostenute, inerenti l'attività associativa, debitamente documentate e pre-approvate dal Tesoriere, purché nel limite delle disponibilità finanziarie dell'Associazione.

#### **Articolo 7 - Assemblea**

7.1 L'Assemblea è costituita da tutti gli Associati e si riunisce in sede ordinaria e straordinaria.

7.2 Ogni Associato, in regola con il pagamento delle quote, ha diritto ad un voto.

7.3 L'Associato può farsi rappresentare in assemblea da un altro Associato per delega scritta; ogni Associato può rappresentare un numero massimo di tre Associati.

7.4 L'Assemblea è convocata, anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia, tramite un avviso inviato, almeno cinque

giorni prima dalla data di convocazione, a mezzo di posta elettronica all'indirizzo che ciascun Associato avrà avuto cura di comunicare al momento della compilazione della scheda di iscrizione, e nel quale sarà indicato l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora della riunione. La convocazione dell'Assemblea è effettuata dal Presidente, ovvero, su delega di quest'ultimo, dal Segretario.

7.5 L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione, il quale nomina un Segretario ai fini della sua verbalizzazione.

7.6 L'Assemblea deve svolgersi con modalità tali che tutti coloro che hanno diritto di parteciparvi possano rendersi conto degli eventi, formare liberamente il proprio convincimento ed esprimere liberamente e tempestivamente il proprio voto.

L'Assemblea potrà svolgersi anche in più luoghi contigui o distanti collegati mediante mezzi telematici e/o digitali - attraverso i quali potrà essere altresì esercitato il diritto di voto - con modalità delle quali dovrà essere dato atto nel verbale.

7.7 L'Assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro il mese di aprile, per (i) l'approvazione del bilancio di ciascun esercizio chiuso al 31 dicembre dell'anno



DAVID MAIN BERGO

precedente e del programma di attività, (ii) per la nomina o il rinnovo del Consiglio Direttivo.

7.8 L'Assemblea deve essere altresì convocata su richiesta del Consiglio Direttivo e/o quando lo richiedono almeno il 30% degli Associati iscritti, in regola con il pagamento delle quote.

7.9 L'Assemblea ordinaria:

- a) nomina i componenti del Consiglio Direttivo;
- b) approva la quota associativa annuale proposta dal Consiglio Direttivo;
- c) delibera sulla relazione del Presidente in ordine all'attività svolta nell'anno in corso;
- d) approva il rendiconto economico e finanziario della gestione annuale;
- e) delibera in ogni altra materia che si rende necessaria e strumentale al conseguimento delle finalità associative.

7.10 L'Assemblea straordinaria:

- a) delibera sulle modifiche dello Statuto;
- b) delibera sullo scioglimento dell'Associazione.

7.11 L'Assemblea ordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno un terzo degli Associati e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero

degli Associati presenti. L'Assemblea straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno due terzi degli associati e, in seconda convocazione, con almeno un terzo degli associati. In ogni caso, le decisioni sono adottate a maggioranza semplice degli associati partecipanti.

7.12 Presso la sede dell'Associazione sono conservati il libro dei verbali delle assemblee, delle riunioni del Consiglio Direttivo ed i bilanci annuali.

7.13 Ciascun Associato ha diritto di prendere visione del libro dei verbali delle assemblee e dei bilanci annuali.

#### **Articolo 8 - Consiglio Direttivo**

8.1 L'Associazione è gestita da un Consiglio Direttivo composto, a scelta dell'Assemblea al momento della nomina, da 3, 5, 7, 9, 11 o 13 componenti.

8.2 La nomina dei componenti del Consiglio Direttivo spetta all'Assemblea, salvo per il primo Consiglio Direttivo che è nominato dagli Associati Fondatori. Per la nomina dei componenti del Consiglio Direttivo la votazione avviene sulla base di candidature proposte all'assemblea sulla base delle



DAVID TRIA BENEDETTI

singole funzioni individuate all'interno del Consiglio Direttivo, fino all'esaurimento del numero dei consiglieri.

8.3 I componenti del Consiglio Direttivo restano in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio nel quale sono stati nominati, fatta eccezione per il Presidente, il cui mandato scade al termine dell'esercizio successivo nel quale è stato nominato.

Il mandato anche per i singoli consiglieri è rinnovabile.

8.4 Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attivazione ed il raggiungimento degli obiettivi della stessa.

In particolare, il Consiglio Direttivo:

a) delibera sulle domande di ammissione all'Associazione e sull'esclusione di un Associato nei casi previsti nel precedente articolo e, per quelli eventualmente non ricompresi o per cui ritenga ciò opportuno, propone all'Assemblea l'eventuale esclusione di un Associato;

b) determina le iniziative da assumere nell'interesse generale dell'Associazione nel quadro delle linee generali dettate dall'Assemblea;

- c) determina i poteri e le deleghe per gestire e disporre del Fondo Comune dell'Associazione; predispone ed approva il progetto di rendiconto economico e finanziario di gestione per l'esercizio decorso e il preventivo per l'esercizio in corso, da sottoporre all'Assemblea per la definitiva approvazione;
- d) propone l'ammontare della quota Associativa annuale;
- e) vigila sull'ottemperanza al codice etico da parte degli associati;
- f) emana i Regolamenti dell'Associazione.

8.5 Qualora venga a mancare un componente del Consiglio Direttivo (anche per dimissioni o comunque rinuncia al suo incarico), il Consiglio Direttivo procederà per cooptazione con il voto dei 2/3 (due terzi) dei consiglieri in carica. Il nuovo consigliere resterà in carica sino alla naturale scadenza del Consiglio Direttivo.

Il membro cooptato può anche essere una persona non ancora associata, a patto che esso venga correttamente associato entro 3 mesi dalla sua approvazione, pena la sua decadenza. Se, per qualsiasi ragione, il numero dei componenti del consiglio si riduce di oltre la metà dei consiglieri in carica, il Consiglio Direttivo decade e i consiglieri rimasti in carica provvedono.



Dario Nava BELLU

senza indugio, e comunque entro 1 mese, alla convocazione dell'Assemblea per la formazione di un nuovo Consiglio Direttivo.

8.6 Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di privare uno dei suoi componenti del diritto di voto su quelle materie su cui si rileva un conflitto di interessi. La mozione deve essere approvata a maggioranza semplice da parte del Consiglio Direttivo.

8.7 Il Consiglio Direttivo ha la facoltà, per gravi e motivate ragioni, di proporre all'Assemblea l'esclusione di uno (o più) dei suoi componenti per inadempienza al suo incarico (inclusi quelli di Presidente, Vice Presidente, Tesoriere e Segretario). La proposta di esclusione deve essere approvata con i 2/3 dei voti favorevoli, non ha diritto di voto il Consigliere oggetto di votazione.

8.8 Il Consiglio Direttivo viene convocato dal Presidente ovvero ogni qualvolta ne faccia richiesta almeno un quinto dei consiglieri (un terzo quando il Consiglio Direttivo è composto da tre consiglieri) anche fuori dalla sede sociale.

8.9 La convocazione del Consiglio Direttivo ha luogo mediante avviso scritto, mediante mezzi telematici ovvero qualunque

mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, inviato a ciascun consigliere, con indicazione del giorno, dell'ora e dell'ordine del giorno, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza. Nel caso di motivata urgenza è possibile convocare il Consiglio Direttivo con 24 ore di anticipo.

8.10 Per la validità delle riunioni è richiesto l'intervento della maggioranza dei componenti in carica. Nel caso di mancata convocazione, il Consiglio Direttivo si intende validamente riunito se intervengono tutti i consiglieri in carica. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente dell'Associazione o, in caso di sua assenza, dai Vice Presidenti e in via residuale da un consigliere appositamente designato dal Presidente, o in assenza all'unanimità dei vice-presidenti, o in assenza a maggioranza dei presenti. Le riunioni potranno svolgersi anche in più luoghi contigui o distanti audio-video collegati, con modalità delle quali dovrà essere dato atto nel verbale. Le delibere del Consiglio Direttivo devono essere verbalizzate ed il verbale sottoscritto dal Presidente della riunione e dal Segretario.



David Paolo Bruno

## **Articolo 9 - Presidente e Vice Presidenti**

9.1 Il Presidente è nominato direttamente dall'Assemblea.

9.2 I Vice Presidenti sono nominati dal Presidente.

9.3 Il Presidente ed i Vice Presidenti dovranno avere la reputazione nonché le caratteristiche di rappresentatività tali da contribuire alla visibilità e credibilità dell'Associazione.

9.4 Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi e la facoltà di agire e/o resistere in giudizio.

9.5 Il potere di firma degli atti dell'Associazione è attribuito al Presidente, il quale può delegarlo per il compimento di uno specifico atto ad un altro consigliere.

9.6 Il Presidente:

a) convoca e presiede l'Assemblea degli Associati ed il Consiglio Direttivo;

b) indirizza e sovrintende l'attività dell'Associazione sulla base delle indicazioni del Consiglio Direttivo.

9.7 I Vice Presidenti vengono scelti dal Presidente tra i componenti del Consiglio Direttivo, svolgono le funzioni ed esercitano i poteri del Presidente in caso di sua assenza e/o impedimento.

9.8 Il Presidente ed i Vice Presidenti rimangono in carica per tutta la durata del loro incarico indicata nel precedente articolo 8.3, salvo revoca o dimissioni anticipate.

#### **Articolo 10 - Tesoriere**

10.1 Il Tesoriere è nominato direttamente dall'assemblea.

10.2 Il Tesoriere ha la funzione di:

- a) incassare le quote associative, effettuare i pagamenti ed effettuare tutte le operazioni, anche sul conto corrente bancario associativo, necessarie al corretto funzionamento dell'Associazione.
- b) provvedere all'approvazione e al pagamento delle spese di ordinaria amministrazione, anche con riferimento all'articolo 6.2, documentando ed aggiornando regolarmente le movimentazioni in entrata ed in uscita nel libro cassa;
- c) verificare l'esatto adempimento degli Associati al versamento della quota Associativa annuale.
- d) conferire delega scritta ad altri membri del Consiglio Direttivo al fine di adempiere alle sue funzioni.

10.3 Il Tesoriere rimane in carica per la durata del suo incarico indicata nel precedente articolo 8.3, salvo revoca o dimissioni anticipate.



*Dario Tavia*

## **Articolo 11 - Segretario**

11.1 Il Segretario è nominato direttamente dall'Assemblea.

11.2 Il Segretario ha la funzione di:

- a) coordinare i lavori del Consiglio Direttivo;
- b) organizzare le assemblee degli organi dell'Associazione;
- c) redigere il verbale delle adunanze dell'Assemblea e delle adunanze del Consiglio Direttivo;
- d) svolgere ogni attività di carattere gestionale affidatagli dal Consiglio Direttivo.

11.3 Il Segretario rimane in carica per la durata indicata nel precedente articolo 8.3, salvo revoca o dimissioni anticipate.

## **Articolo 12 - Advisory Board**

12.1 L'Advisory Board è un organo consultivo dell'Associazione nominato dal Consiglio Direttivo ed è composto da un numero variabile di membri scelti, non necessariamente fra non Associati, fra personalità di riconosciuto prestigio, comprovata esperienza e specifica competenza, senza limiti di età, nei settori di interesse dell'Associazione, anche in virtù di ruoli ricoperti dagli stessi in enti pubblici e privati, nazionali e internazionali.

12.2 L'Advisory Board esprime pareri non vincolanti sulle materie che vengono sottoposte all'attenzione dei suoi componenti dal Consiglio Direttivo.

### **Articolo 13 - Quote Associative**

13.1 Gli Associati sono tenuti a versare entro il giorno 31 del mese di Maggio di ogni anno la quota Associativa annuale, da corrispondersi secondo quanto sarà preventivamente stabilito dal Consiglio Direttivo. Quest'ultimo può prorogare il termine.

13.2 Il Consiglio Direttivo può altresì deliberare, in caso di necessità, il versamento di quote straordinarie; tale decisione dovrà essere ratificata nella prima riunione dell'Assemblea.

13.3 La quota Associativa è intrasmissibile e non è soggetta a rivalutazione.

### **Articolo 14 - Fondo Comune**

14.1 Il Fondo Comune è destinato allo svolgimento di tutte le attività dell'Associazione ed è costituito:

- a) dalle quote Associative versate dagli Associati;
- b) dalle eccedenze attive delle precedenti gestioni;
- c) da tutti i contributi ed erogazioni di beni mobili ed immobili a qualsiasi titolo acquisiti;



DAVID TAVIA  
B-1-1-2023

d) ogni altra risorsa altrimenti acquistata dall'Associazione.

14.2 Eventuali avanzi del Fondo Comune devono essere reinvestiti in nuovi progetti dell'Associazione e non possono essere distribuiti, direttamente e/o indirettamente, agli Associati.

#### **Articolo 15 - Esercizi sociali**

15.1 Salvo il primo anno di costituzione, gli esercizi sociali iniziano il 1° gennaio e terminano il 31 dicembre di ogni anno. Il bilancio è approvato dal Consiglio Direttivo e presentato all'Assemblea entro 4 (quattro) mesi dalla chiusura del relativo esercizio.

15.2 Per la redazione del relativo progetto di bilancio, l'Associazione potrà avvalersi se del caso della consulenza ed assistenza di un esperto contabile o di un revisore.

#### **Articolo 16 - Scioglimento**

16.1 L'Associazione si scioglie per la scadenza del termine di durata in conformità col presente statuto, se non vi è stata proroga, oppure a seguito di delibera dell'Assemblea. L'Assemblea straordinaria provvederà alla nomina del o dei liquidatori, determinandone i loro poteri. L'eventuale

patrimonio presente alla data di estinzione deve essere utilizzato per il soddisfacimento dei creditori dell'Associazione. Il patrimonio che residua dopo aver liquidato i creditori dovrà essere destinato a fini di pubblica utilità a beneficio di soggetti o enti (a titolo esemplificativo, enti del c.d. terzo settore che perseguono interessi di assistenza sociale) individuati dall'Assemblea che perseguano finalità coerenti con la missione dell'Associazione.

#### **Articolo 17 - Rinvio**

17.1 Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle norme di legge ed alle disposizioni del Codice Civile vigenti in materia.



David Pavia Benvenuti

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo, ai sensi dell'Articolo 22, D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Milano, due aprile duemilaventiquattro.

Firmato digitalmente dal Notaio Andrea Pizzo.